

Fermiamo la guerra, che a decidere siano gli uomini e non le armi: mozione del COCIS

Il Coordinamento delle Organizzazioni non governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, COCIS, esprime piena solidarietà alle popolazioni colpite dal conflitto, e in particolare al popolo palestinese e a tutte le vittime innocenti della guerra nel Golfo, siano esse irachene, israeliane, palestinesi e di altri paesi. La guerra deve cessare al più presto e gli uomini devono tornare a parlare per risolvere con le idee e non con le armi i problemi e i conflitti che separano i popoli. Le organizzazioni non governative, impegnate da decenni nella cooperazione fra i popoli di tutto il mondo, vogliono tornare a progettare la pace e i rapporti di solidale amicizia tra l'Occidente e il mondo arabo.

A questo fine – per il ripristino della pace e per la solidarietà internazionale – le organizzazioni del COCIS hanno istituito una *Unità di Servizi per la pace e la solidarietà* mobilitata per:

- diffondere informazioni e mantenere i contatti tra le iniziative intraprese in Italia a livello locale perché sia posta fine alla guerra e per esprimere solidarietà alla vittime della guerra;

- favorire la preparazione di una delegazione di note personalità politiche e culturali per garantire il rispetto dei diritti umani in Palestina;

- organizzare aiuti umanitari nei territori occupati, soccorrere le vittime innocenti della guerra e i profughi dei paesi arabi;

- promuovere, diffondere e appoggiare iniziative di collegamento e di solidarietà a livello non governativo europeo;

- mantenere i collegamenti con i partners non governativi del Sud per iniziative comuni a favore del ripristino della pace e per solidarizzare con i popoli colpiti della guerra.

L'Unità di Servizi è coordinata dall'Ufficio di Roma del COCIS (Via Urbana 156, telefono 06/4881824, fax 06/4747599) che ha a disposizione anche un gruppo di lavoro progettuale per gli interventi di solidarietà. ■